

Detrazione caldaia 2018: spese detraibili 65% e 50% nel 730 e Unico



Detrazione caldaia 2018: le spese sostituzione caldaia sono detraibili al 50 o al 65% dalla dichiarazione dei redditi 2018 tramite modello 730 o Unico?

Fino al 31 dicembre 2017, come da risposta chiarificativa arrivata direttamente dall'Agenzia del entrate con la pubblicazione della circolare 3/E del 2 marzo scorso, le spese per la sostituzione caldaia, possono fruire di una detrazione pari al 50% o al 65% a seconda dell'intervento effettuato sull'immobile.

Dal 1° gennaio 2018, invece, per effetto della legge di Bilancio 2018, la detrazione caldaia 2018 è al 50% sia che rientri nel bonus mobili che nell'Ecobonus 2018, dal prossimo anno, infatti, la detrazione caldaia a condensazione e quella per le finestre, scende dal 65 al 50%.

Ultimo aggiornamento: in base alle ultime modifiche apportate dalla Camera alla Legge di Bilancio 2018, il bonus caldaie 2018 cambia ancora una volta con l'approvazione di un emendamento che prevede una maggiore razionalizzazione degli incentivi per la sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale delle abitazioni.

La novità approvata prevede in pratica che la detrazione Ecobonus caldaie 2018, sia:

- detrazione 65%: se si installa una caldaia a condensazione di classe A e con contestuale installazione di sistemi di termoregolazione evoluti;
- detrazione 50% se si installa una caldaia a condensazione di classe A;
- detrazione 0%: se si installa una caldaia di classe B.

Vediamo quindi cos'è e come funziona la detrazione spese caldaia, chi e come è possibile fruire dell'agevolazione, il tetto di spesa massima, i documenti che servono ad attestare l'acquisto e il diritto alla detrazione, quanto spetta e come va suddiviso nel 730 e Unico, l'importo in quote annuali.

Detrazione caldaia 2018: cos'è?

Che cos'è la detrazione caldaia 2018? La detrazione caldaia, è la detrazione fiscale riconosciuta ai contribuenti che nel corso dell'anno precedente alla dichiarazione dei redditi, sostengono spese per la sostituzione della caldaia.

La detrazione caldaia, infatti, è fruibile solo se si presenta la dichiarazione dei redditi con il modello 730 o Unico, e ciò è stato confermato dall'Agenzia delle entrate con la circolare 3/E del 2 marzo 2016. Tale spesa, infatti, rientra tra le spese detraibili dalle tasse. Il bonus mobili ed elettrodomestici che beneficiano della detrazione IREPF pari al 50% fino ad un importo massimo di 10.000 euro che nell'Ecobonus al 65%, ma solo se il miglioramento energetico, sia certificato da un tecnico ENEA autorizzato.

Chi intende, quindi, sostituire la vecchia caldaia con una nuova può ottenere le agevolazioni fiscali previste dalla legge, in quanto tale spesa è riconducibile tra gli interventi di recupero del patrimonio edilizio che costituiscono presupposto per l'accesso al cd. bonus mobili 2018 in caso di ristrutturazioni edili qualora si configurino come interventi di manutenzione straordinaria eseguiti presso un'unità immobiliare abitativa che Ecobonus 2018, per una spesa massima di 30.000 euro.

La sostituzione della caldaia, essendo quindi un intervento diretto a sostituire un apparecchio essenziale al riscaldamento, e come tale identificabile come "manutenzione straordinaria", rientra tra le spese per cui spetta il bonus mobili ma anche nell'Ecobonus.

Per cui, le spese caldaia sono detraibili dalla dichiarazione dei redditi tramite 730 e Unico 2018, poiché trattasi di un intervento per migliorare il risparmio energetico rispetto alla situazione preesistente.

Dal prossimo anno, il bonus caldaia 2018, cambia per effetto di un emendamento approvato alla Camera con la Legge di Bilancio 2018. Ecco la novità 2018:

- detrazione 65%: per chi installa una caldaia a condensazione di classe A e con contestuale installazione di sistemi di termoregolazione evoluti;
- detrazione 50%per chi installa una caldaia a condensazione di classe A;
- detrazione 0%: per chi decide di installare una caldaia di classe B.

Detrazione spese di sostituzione caldaia: come fare?

Il contribuente, per fruire della detrazione spese caldaia 2018 deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti mediante bonifici bancari o postali o con carte di credito o di debito mentre non è possibile utilizzare assegni, contanti o altri mezzi di pagamento diversi da quelli elencati.

Causale bonifici: nei bonifici bancari o postali, effettuati dal contribuente per pagare la sostituzione della caldaia vanno indicati i seguenti dati:

- 1) Causale del versamento attualmente utilizzata da banche e Posta per i bonifici relativi ai lavori di ristrutturazione fiscalmente agevolati;
- 2) Codice fiscale del beneficiario della detrazione;

3) Numero di partita Iva o il codice fiscale del negozio o rivenditore;

Come pagare la nuova caldaia? Con bonifico, oppure, con carte di credito o carta di debito. In questo caso, la data di pagamento è quella in cui viene effettuata la transazione. Non è ammesso, invece, il pagamento mediante assegno, contanti o altri mezzi di pagamento.

Documenti da conservare: il contribuente per vedersi riconosciuta la detrazione spese caldaia deve essere in possesso della seguente documentazione fiscale: ricevuta di pagamento (ricevuta bonifici, transazione o di addebito sul conto) o fatture di acquisto della caldaia, riportanti la natura, la qualità e la quantità dei beni e dei servizi acquisiti.

Bonus caldaia 2018 a chi spetta e quant'è la detrazione 65% o 50%?

A chi spetta la detrazione spese caldaia 2018?

La detrazione sulle spese per la sostituzione della caldaia 2018 spetta ai contribuenti che, a seguito di lavori di recupero del patrimonio edilizio, accedono al bonus ristrutturazione o che effettuano interventi volti all'efficientamento energetico con l'Ecobonus.

Requisito fondamentale per accedere al bonus e di conseguenza al cd. bonus mobili e elettrodomestici di classe energetica non inferiore alla A+ e A per i forni, è quindi aver eseguito lavori di ristrutturazione.

Per i contribuenti cui spetta la detrazione spese caldaia con l'Ecobonus, è quello di aver effettuato la sostituzione all'interno degli interventi di riqualificazione energetica.

Bonus caldaia 2018: quanto spetta di detrazione? I contribuenti che sostengono spese per la sostituzione caldaia con il bonus mobili 2018 o con l'Econbonus 2018, spetta una detrazione IRPEF pari al :

- 65%: per chi installa una caldaia a condensazione di classe A e con contestuale installazione di sistemi di termoregolazione evoluti.
- 50% per chi installa una caldaia a condensazione di classe A;
- 0%: per chi decide di installare una caldaia di classe B.

Si ricorda infine che a prescindere dalla percentuale di detrazione, l'importo speso per sostituire la caldaia, va ripartito sempre in 10 quote annuali di pari importo, da indicare nella dichiarazione dei redditi successiva all'anno in cui è stata effettuata la spesa.

Ad esempio se la caldaia è stata sostituita nel corso del 2017, la prima quota detraibile va indicata nella dichiarazione dei redditi 2018 con modello 730 o Unico, se invece la spesa è effettuata nel 2018, la prima quota va dichiarata nel 2019.